



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per Le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Coordinatore della Sottocommissione VAS
Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

All'Autorità di Bacino
Nazionale dei Fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
Cannaregio 4314
30121 VENEZIA

All'Autorità di Bacino
Nazionale del Fiume Adige
Piazza A. Vittoria, 5
38122 TRENTO

Prot. n. 32497

del 12/12/2013

CI/34.19.04. Fasc. 364

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali"

Autorità Proponente: Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino del Fiume Adige.

Procedura di verifica delle integrazioni al Rapporto Ambientale del Piano in recepimento delle condizioni e osservazioni di cui al parere motivato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'oggetto, al fine di riscontrare le osservazioni e condizioni contenute nel parere motivato di VAS, prot. n. DVA-DEC-2010-0000080 del 01/04/2010, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di Bacino del Fiume Adige hanno inoltrato,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbuc-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

RB H



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

anche a questa Direzione Generale, la seguente documentazione che integra il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e il relativo Rapporto Ambientale:

- documento "Report di fase 0 - Documento di integrazione conoscitiva e recepimento delle prescrizioni del parere motivato;
- progetto esecutivo del monitoraggio del piano, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 (cosiddetto monitoraggio VAS);
- documento di approfondimento relativo ai "Beni paesaggistici e culturali nel Distretto Idrografico delle Alpi Orientali" costituente integrazione del documento "Report di fase 0- Documento di integrazione conoscitiva e recepimento delle prescrizioni del parere motivato;

Questa Direzione Generale, esaminate le suddette integrazioni al Piano e al Rapporto Ambientale del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, trasmesse dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dall'Autorità di Bacino del Fiume Adige con nota prot. n. 2830 del 02/12/2011 e con nota prot. n. 1958//1493 del 24/07/2013, considerato quanto emerso nel corso delle riunioni tecniche svoltesi con le medesime Autorità di Bacino e il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle attività di revisione del piano, tenuto conto delle osservazioni e condizioni del parere motivato di VAS, prot. n. DVA-DEC-2010-0000080 del 01/04/2010, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2004, formula le seguenti considerazioni:

Per ciò che attiene alla **condizione n. 22** del parere motivato: *<il Piano di Gestione deve essere integrato nella parte riguardante lo studio del territorio recependo quanto espresso in premessa al parere del Ministero per i beni e le attività culturali, in merito all'interconnessione esistente tra il sistema acqua e le presenze storico-culturali tutelate dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio, prevedendo una ricognizione puntuale dei beni tutelati e degli strumenti di tutela vigenti nell'ambito territoriale delle regioni e delle Province autonome interessate>*, l'integrazione, che riguarda la ricognizione effettuata dei beni culturali e paesaggistici presenti all'interno dell'area del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, appare soddisfacente per quanto riguarda l'aggiornamento delle conoscenze riferite gli aspetti culturali che caratterizzano le presenze di beni e aree sottoposte a tutela.

Nel merito si ritiene che, in linea di massima, l'Autorità di Bacino abbia corrisposto positivamente al recepimento della metodologia di analisi indicata dalla scrivente, soprattutto per quanto attiene alla fase ricognitiva delle possibili interferenze sul territorio tra Piano di Gestione e patrimonio culturale.

Sulla base dei dati informativi forniti dal MiBAC, riferiti alle banche dati georiferite del SITAP (vincoli paesaggistici) e della Carta del Rischio (beni culturali puntuali, areali e siti UNESCO), l'Autorità di Bacino ha redatto la stesura, a livello di Distretto, della Mappa 1 "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", Mappa 2 "Aree tutelate per legge", Mappa 3 "Aree protette e siti Natura 2000", Mappa 4 "Beni architettonici e archeologici" e Mappa 5 "Carta delle interferenze".

Tali cartografie sono redatte ad una scala territoriale ancora troppo vasta (1:1.000.000) e, quindi, poco significativa per un'analisi di dettaglio che ponga in relazione gli interventi di piano, le azioni sui corpi idrici e il patrimonio culturale eventualmente interessato;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

RB



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Per quanto attiene alle altre condizioni e osservazioni MIBACT del parere motivato:

condizione n. 23 < nell'individuazione delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve essere considerata l'interferenza con i beni culturali e paesaggistici presenti nel territorio, garantendone la tutela, in particolare per quanto riguarda:

- le opere che in vari modi e misura portano a modificare l'assetto idrico dei terreni valutando il rischio potenziale di fenomeni indotti turbativi dell'immagine panoramica di ambiti paesaggistici, capaci di alterare le caratteristiche vegetazionali e quindi naturalistiche di tali ambiti nonché lo stato di umidità di terreni in cui sussistono le fondamenta di beni monumentali o le presenze archeologiche, mutando le condizioni di umidità e microclima che hanno garantito la loro conservazione.

- le opere, quali manufatti utili per la depurazione, l'irregimentazione o il controllo delle acque, che potrebbero rivelarsi quali elementi intrusivi in contesti di particolare pregio paesaggistico o di turbativa visiva (ciò che la L. 189/93 definiva 'decoro') di manufatti tutelati

- gli impianti che, per forma e dimensione, potrebbe risultare troppo invasivi nel paesaggio, tenendo in debito conto, già nelle scelte localizzative, le valenze paesaggistiche dei siti e prevedendo nelle fasi progettuali e attuative del piano, sia la minimizzazione dell'impatto prodotto con le preesistenze caratterizzanti i luoghi, sia una adeguata attenzione per la qualità architettonica dei manufatti, compensativa dell'effetto di intrusività che potrebbe derivare dalla loro presenza nel territorio;

- le opere di riassetto della rete di adduzione e di smaltimento delle acque la cui realizzazione potrebbe interferire con la tutela archeologica delle aree interessate, anche per quanto riguarda eventuali reperti archeologici ritrovati nelle fasi di scavo e di sterro del terreno;

- le opere di incremento della vegetazione esistente, in particolare di carattere boschivo, di creazione di stagni, invasi e comunque di specchi d'acqua, che potrebbero rivelarsi quali elementi estranei al contesto di appartenenza, prevedendo la loro integrazione nel paesaggio attraverso un disegno del territorio attento agli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio stesso nonché interventi di ricucitura con i sistemi rurali, la rete ecologica ed i siti di pregio naturalistico

- le opere di riqualificazione naturalistica di ambiti degradati da fenomeni di impermeabilizzazione del suolo per inadeguate o spontanee antropizzazioni, nonché per impropri interventi di difesa spondale, prevedendo, per quanto possibile, progetti di recupero, restauro e valorizzazione paesaggistica in cui le nuove realizzazioni (manufatti e ridisegno del territorio) siano finalizzate alla creazione e riproposizione di quei valori paesaggistici cancellati o alterati;

Condizione n. 24 <le misure trasversali previste dal piano dovranno tener conto degli strumenti di tutela del paesaggio vigenti nell'ottica di trovare modalità di condivise misure di gestione dei suoli e prevedendo azioni sinergiche con gli uffici del Mibac (Direzioni generali, regionali e Soprintendenze di settore), pervenendo ad opportune forme di collaborazione, anche con appositi accordi finalizzati a considerare i beni culturali e paesaggistici elementi trainanti verso possibili scenari positivi per l'ottimizzazione della qualità in termini di sostenibilità delle scelte operate;



Ministero
dei Beni e delle
attività culturali
e del Turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4354 / 4352 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-paasc.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-paasc@mailcert.beniculturali.it

RB 16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Condizione n. 27 il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse, previsto dal Piano, per quanto riguarda questo Ministero si ritiene altresì opportuno che avvenga anche nell'attuazione delle azioni volte a sviluppare una diffusa sensibilizzazione delle popolazioni nei confronti della tutela del suolo e della sua percezione paesaggistica, nell'ottica di un positivo coinvolgimento delle popolazioni per creare o accrescere la sensibilizzazione nei confronti delle tematiche paesaggistiche e ambientali finalizzata a sostenere e a garantire lo sviluppo sostenibile nella gestione del territorio;

Condizione n. 30 Nelle successive fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi dovranno essere preventivamente coinvolte le Direzioni Regionali per i beni culturali e paesaggistici e le Soprintendenze di settore di questo Ministero per i beni e le attività culturali;

vale quanto già detto per la condizione n. 22 e si ritiene, quindi, che il metodo correttamente applicato ad una scala territoriale d'area vasta, debba essere comunque applicato e approfondito in tutte le successive fasi di attuazione e revisione/aggiornamento del Piano, al fine di verificare le possibili interferenze tra corpi idrici, misure, azioni e interventi di Piano e beni culturali, paesaggistici e siti UNESCO.

Il quadro conoscitivo riguardante il contesto storico-culturale-territoriale dovrà essere analizzato ad una scala territoriale più adeguata (1:10.000 / 1: 25.000) e completato con la redazione di schede ricognitive dei beni di interesse storico-architettonico, delle aree di interesse archeologico e paesaggistico e dei siti UNESCO che presentano particolari interrelazioni con il sistema idrico e che, pertanto, possano essere rappresentativi di tutti quelli presenti sul territorio di area vasta.

Sarà necessario, inoltre, integrare la conoscenza del territorio con una lettura storico-culturale che metta in relazione i beni identitari collegati all'uso delle acque con l'evoluzione socio economica delle popolazioni locali, al fine di poter ipotizzare progetti di recupero e di riqualificazione, quali misure compensative nell'ambito dell'attuazione del piano.

Si ribadisce la necessità di verificare la coerenza del Piano con la Pianificazione Paesaggistica regionale: tale prescrizione risulta ad un livello iniziale di recepimento in quanto allo stato attuale è stato possibile acquisire dati regionali parziali e riferibili, per la maggior parte, esclusivamente a strumenti di pianificazione paesaggistica datati e non ancora aggiornati secondo i criteri pianificatori introdotti dalla vigente normativa del D.L.gs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Sarà quindi necessario monitorare, nel corso dell'attuazione del Piano di Gestione, gli aggiornamenti sull'iter di adozione e di approvazione dei nuovi Piani Paesaggistici in corso di redazione.

Progetto di monitoraggio VAS

Condizione n. 25 il Piano di Monitoraggio, ai fini della VAS, dovrà prevedere una implementazione degli indicatori di misure previste per la tutela della risorsa acqua, affinché le fasi attuative del Piano siano compatibili con la tutela e la valorizzazione delle testimonianze storico-culturali ampiamente diffuse nel territorio e con il paesaggio, si dovrà pertanto:

- effettuare una ricognizione dei beni del patrimonio culturale (paesaggio e beni culturali)
- identificare la categoria di ogni bene, così come individuata dal Codice
- indicare, per i beni paesaggistici, le norme di gestione previste dagli strumenti di pianificazione paesaggistica



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@maiscert.beniculturali.it

RB Af



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- *identificare il livello di interferenza dei beni individuati con il sistema delle acque e per alcuni ambiti, il ruolo della presenza delle acque nella trasformazione dei luoghi in relazione all'evoluzione economica e storico-culturale delle popolazioni, già dai tempi più antichi, e di cui il paesaggio ne è a tutt'oggi testimonianza sia per quanto riguarda la componente vegetazionale, sia per i manufatti architettonici ed archeologici presenti nel territorio;*
- *indicare se allo stato attuale l'interferenza di cui sopra risulta essere positiva anche ai fini di una loro possibile valorizzazione o se sono riscontrabili situazioni di criticità dovute all'alterazione o degrado dei corpi idrici superficiali o sotterranei;*
- *indicare i possibili effetti positivi/negativi indotti sui beni tutelati dalle azioni e misure programmate dal piano, al fine di poter prevedere modifiche delle metodologie adottate, nel recepimento, anche, dei contenuti della Convenzione Europea del Paesaggio in merito alla sostenibilità degli interventi nel paesaggio.*

Condizione n. 26 quanto sopra espresso dovrà essere recepito nella definizione degli indicatori, nelle forme più idonee e compatibili con gli altri indicatori previsti dal Piano per altre competenze diverse da quelle di questo Ministero

Condizione n. 31 Prima delle suddette fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi deve essere redatto uno specifico piano di monitoraggio, relativo all'intero piano di gestione, basato sullo studio di specifici indicatori di sostenibilità, comprensivi degli indicatori riferiti al paesaggio ed ai beni culturali. Il suddetto piano di monitoraggio, per quanto attiene alle specifiche competenze del MiBAC, dovrà essere condiviso con le Direzioni Regionali e le Soprintendenze di settore.

Il documento "Report di fase 0 - Documento di integrazione conoscitiva e recepimento delle prescrizioni del parere motivato" e il documento relativo al "progetto esecutivo del monitoraggio del piano, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 (cosiddetto monitoraggio VAS)" hanno parzialmente recepito le suddette condizioni, proponendo un indicatore, relativamente al Paesaggio e ai Beni storico-culturali, che individua la percentuale dei corpi idrici in stato ecologico inferiore al "buono", connessi con i beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

A parere di questa Direzione Generale, il **progetto di monitoraggio VAS** dovrà essere integrato da **altri specifici indicatori di stato e di pressione sul patrimonio culturale**. Tali indicatori dovranno essere riferiti ai beni culturali, al paesaggio e ai siti Unesco, potenzialmente interessati, oltre che dall'interferenza dei corpi idrici con stato inferiore al buono, anche dall'attuazione delle misure e dei singoli interventi previsti dal Piano, tenendo conto delle differenti tipologie di tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici contenute nel D.Lgs.42/04 e s.m.i. ed anche di altre tipologie di tutela di interesse architettonico e paesaggistico attualmente ricomprese in livelli di pianificazione provinciale e/o locale, oggetto di ricognizione per i nuovi piani paesaggistici regionali.

L'integrazione proposta è necessaria al fine di operare un costante controllo sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PdG anche attraverso una valutazione ex ante, a livello di pianificazione e programmazione, delle azioni, delle misure e degli interventi che si rendono necessari per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, in rapporto alle necessarie garanzie di tutela del patrimonio culturale ed, eventualmente, apportare, ove indispensabile, gli opportuni correttivi attraverso azioni e misure di riorientamento del Piano stesso.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

5 di 7

RB



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

A tale riguardo si ritiene che tali indicatori dovranno:

- garantire, prioritariamente, una ricognizione degli interventi previsti dal Piano, enucleando quelli soggetti a VIA e quelli soggetti ad autorizzazione paesaggistica o che abbiano particolari interferenze con il paesaggio, i beni culturali e i siti Unesco.
- definire l'estensione dell'area di impatto degli interventi sul paesaggio, al fine di circoscriverne la superficie territoriale che dovrà essere oggetto di valutazione dei potenziali impatti e dei potenziali effetti negativi degli stessi;
- verificare l'eventuale interferenza degli interventi con i beni paesaggistici, i beni culturali e con i siti UNESCO, definendo eventuali zone cuscinetto, di rispetto del bene, anche in termini di visuali (buffer zone, core zone, con visuali), facendo riferimento alle norme della pianificazione paesaggistica, territoriale, urbanistica, nonché, ove esistenti, alle previsioni dei piani di gestione dei siti Unesco;
- fornire una scala di valutazione, per una graduazione degli impatti, sulla base:
 - a) della conformità degli interventi alle norme dei piani paesaggistici o alle norme prescrittive dei vincoli (conforme, non conforme);
 - b) della compatibilità degli interventi, rispetto all'inserimento nel contesto paesaggistico o alla loro interferenza rispetto ai beni vincolati o siti Unesco (compatibile, compatibile con prescrizioni, non compatibile).

Relativamente alle misure e agli interventi di Piano che dovessero essere soggetti alle previsioni degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. (archeologia preventiva), occorre tener conto della Circolare n. 10 del 15/6/2012, recante "Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche", emanata dalla competente Direzione Generale per le Antichità, resa pubblica attraverso il sito web istituzionale all'indirizzo www.archeologia.beniculturali.it - sezione archeologia preventiva.

Infine, per quanto riguarda la **condizione n. 28** <Nelle successive fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi dovrà verificarsi con specifico elaborato progettuale il recepimento di tutte le osservazioni e prescrizioni del presente parere>; la **condizione n. 29** <dovranno essere adottate le conseguenti misure atte a soddisfare tutte le rilevate carenze del piano e a dare riscontro alle indicazioni relative alle modalità di attuazione del piano medesimo> e la **condizione n. 32** <L'integrazione nel piano in esame delle suddette prescrizioni dovrà essere oggetto di specifico capitolo della "dichiarazione di sintesi" prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., come anche delle "misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18" del medesimo decreto legislativo>, le stesse risultano di fatto ottemperante con la presentazione della documentazione oggetto della presente verifica e con la periodica presentazione del report di monitoraggio ed andranno comunque tenute a riferimento in funzione dell'attività di revisione del Piano, prevista per l'anno 2015, in attuazione della Direttiva 2000/60 CE.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

RB AS



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

In considerazione di quanto su riportato e di quanto rilevato e recepito dal parere motivato VAS del Piano di Gestione Acque si propone all'Autorità di Bacino di consolidare la reciproca collaborazione e le azioni sinergiche con gli Uffici centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso opportune forme di collaborazione, con appositi accordi e/o intese finalizzate ad inglobare nel processo di pianificazione di bacino e di distretto il sistema dei beni culturali e dei beni paesaggistici, quali elementi trainanti per l'attuazione di una strategia di governo del territorio e in termini di sostenibilità ambientale.

Tutto ciò visto e considerato, si ritiene che, per quanto attiene agli aspetti di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, **le integrazioni al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e al Rapporto Ambientale, hanno recepito le osservazioni e condizioni enunciate nel parere motivato VAS espresso con decreto DVA-DEC-2010-000080 del 01/04/2010**, pur necessitando di approfondire il quadro conoscitivo riguardante il paesaggio e i beni culturali, anche in riferimento al set di indicatori riferiti al piano di monitoraggio, il cui aggiornamento dovrà essere verificato attraverso i report periodici di monitoraggio VAS ed in sede di revisione del Piano, prevista per l'anno 2015, in attuazione della Direttiva 2000/60 CE.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maddalena Ragni

Dirigente Arch. Roberto Bianchini

VAS Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Verifica osservazioni e condizioni: parere motivato VAS

Responsabile del procedimento: Direttore Amministrativo Riccardo Brugnoli

U.O. Amm.va VIA e VAS

(tel. 06/67234543 - e-mail: riccardo.brugnoli@beniculturali.it)

RB



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it